

## Analisi

PIERGIORGIO STRATA  
UNIVERSITÀ DI TORINOLa crisi  
dell'istituto  
Ebri

SEGUE DA PAGINA 27

In realtà non spetta al presidente la decisione, ma al Consiglio. La proposta di commissariamento, peraltro, è stata bocciata con 6 voti su 8 membri e anche i revisori dei conti, ai quali spetta l'obbligo di verificare il rispetto dello statuto, hanno espresso parere contrario alla procedura.

È vero che alcuni membri del cda si erano preoccupati di una possibile bancarotta ed avevano chiesto una convocazione urgente del Consiglio. Ma ci si sarebbe dovuti

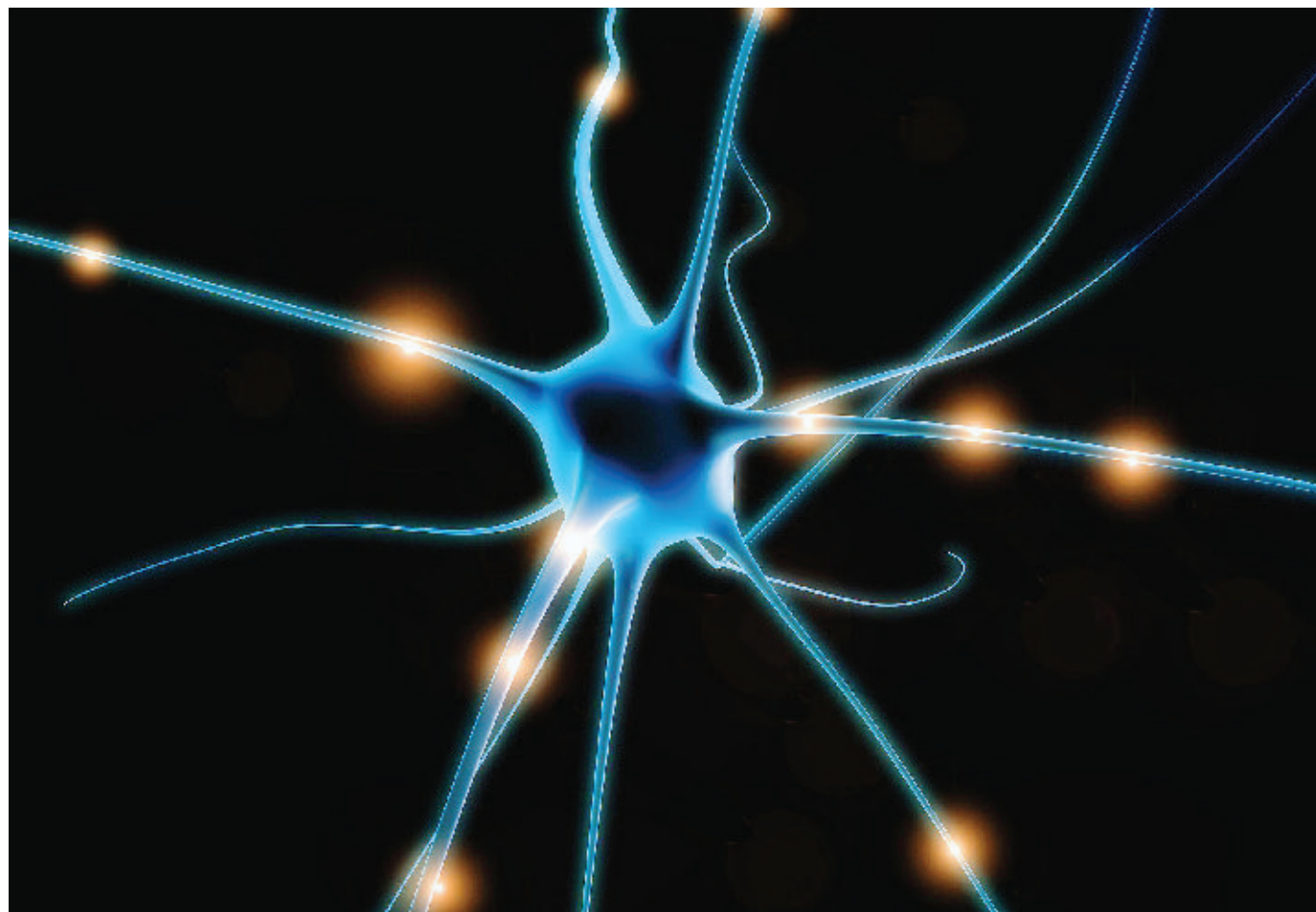
Chi è  
Piergiorgio Strata  
Neuroscienziato

**RUOLO:** È PROFESSORE DI FISILOGIA AL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO  
**IL SITO DEL LABORATORIO:** [HTTP://WWW.PERSONALWEB.UNITO.IT/PIERGIORGIO.STRATA/](http://www.personalweb.unito.it/piergiorgio.strata/)

stupire del contrario, visto che già prima dell'estate i revisori avevano inviato un monito di allarme. Il 6 novembre il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini mi disse di aver firmato un accordo che prevedeva per i prossimi 3 anni un aiuto di 3 milioni in aggiunta ai quasi 1,5 milioni già deliberati. Per questo accordo ho ricevuto molte critiche da colleghi non dell'Ebri, ma sono stato al mio posto proprio per l'Ebri stesso. E soprattutto, la notizia, che risolveva al momento il problema economico, precedeva la riunione del Consiglio del 10 novembre, durante il quale la presidente ha comunicato che lo stesso Consiglio era sospeso ed era stato chiesto il commissariamento.

## L'unanimità

Calissano parla anche di disaccordo interno al cda. Che c'è di male se manca l'unanimità? Se si riteneva che il padrone di casa, che è membro del cda, avesse agito contro l'Ebri con la richiesta, condannata dal tribunale, di sfratto, si poteva mettere all'ordine del giorno un'eventuale espulsione. Nella ri-



Fondato dal Premio Nobel Rita Levi-Montalcini, l'Ebri è un centro di ricerca internazionale dedicato allo studio delle neuroscienze

# Le promesse tradite È questo l'elenco

## Perché è fallito il processo di internazionalizzazione

chiesta di commissariamento si legge, tra l'altro, che i membri del cda non hanno «la benché minima capacità amministrativa e gestionale» e che la necessità dell'uso della lingua inglese per la presenza di stranieri rende farraginoso il dialogo ed è contrario all'efficienza. Si tratterà anche di accondiscendenza alle esigenze legali, ma comprensibilmente hanno contribuito a creare perplessità sull'operazione.

Credo, invece, che la decisione di chiedere il commissariamento sia nata per risolvere uno scollamento profondo tra me ed il Consiglio scientifico da una parte e la presidenza (presidente e vice-presidente) dall'altra.

Il mio programma, ispirato e condiviso dal Consiglio Scientifico Internazionale, consisteva in un processo di internazio-

nalizzazione della Fondazione che era, peraltro, uno dei cardini del progetto originale di Rita Levi Montalcini, secondo il quale l'Ebri doveva essere «europeo», appunto. La regola doveva essere che ogni nuova assunzione di direttore di laboratorio doveva avvenire attraverso un bando internazionale, com'era avvenuto dall'inizio, quando erano stati reclutati i primi 3 ricercatori (2 stranieri ed un italiano), tutti provenienti dall'estero.

I contenuti che mi dividevano dalla presidenza erano molti, ma uno dei più significativi è stata la richiesta da parte di Calissano di essere assunto per dirigere un laboratorio. Una richiesta legittima che avrebbe dovuto avvenire in occasione di un bando che finora non era possibile emanare. Le regole dovevano valere per tut-

ti. Si è quindi rivolto al cda, ma inutilmente. Infine, la stessa presidente mi ha pregato di assumerlo. Né il Consiglio Scientifico né io ci sentivamo di approvare quella deroga alla regola.

Altro contrasto è avvenuto per ricoprire un posto vacante nel cda. La presidente aveva suggerito una persona che già svolgeva ricerche all'Ebri: Il Consiglio Scientifico, a cui per statuto spettava la designazione, volendo separare il potere amministrativo da quello accademico, aveva invece designato all'unanimità un Premio Nobel, già Rettore alla Rockefeller University di New York. La proposta non è mai stata inserita nell'ordine del giorno.

Alcuni colleghi che hanno letto l'articolo di Calissano avranno apprezzato la sua versione. Altri mi hanno detto che

non avevano capito perché il commissariamento era un atto dovuto. Soprattutto, mi hanno chiesto quale fosse stato il mio ruolo in quella situazione anomala, in cui un rischio di bancarotta di un ente di ricerca veniva sanato, come riferisce Calissano, dall'intervento dei gettoni della politica. Si tratta di fondi pubblici: gli oltre 4 milioni che vengono donati all'Ebri, oltre a quelli donati ad altri enti, equivalgono al finanziamento di centinaia di progetti «Prin», che languono con l'indeciso stanziamento al di sotto dei 100 milioni.

## Il «peer review»

Inoltre, molti mi hanno chiesto: «Come la mettiamo con il peer review?» Mi hanno anche ricordato dell'intervento sull'Ebri da parte del rettore dell'Università Sapienza di Roma,

## Lo sapevi che?

Staminali

protagoniste

## L'incontro di oggi

«Regole ed etica nell'uso delle cellule staminali umane»: è il tema della lezione di Alessandro Rambaldi, direttore dell'Unità di Ematologia e responsabile dell'Unità di Trapianti di Midollo Osseo degli Ospedali Riuniti di Bergamo, che si svolgerà oggi alle ore 18 al Centro per le Biotecnologie dell'Università di Torino di Via Nizza 52.

## I seminari a Torino

Organizzata dalla Scuola Interfacoltà di Biotecnologie dell'Università di Torino, la lezione, che fa parte di un ciclo aperto al pubblico sul tema delle cellule staminali e delle loro possibili applicazioni, si svolge in una «location» significativa: nel Centro, infatti, è stato recentemente ultimato il laboratorio «Cell Therapy», attrezzato alla preparazione di cellule staminali da utilizzare nella terapia umana.

## I temi bioetici

Al centro dell'incontro saranno molti i temi e gli interrogativi: quali sono le leggi che regolano le modalità di impiego delle cellule staminali? E quali sono i principi di bioetica che animano oggi i dibattiti sull'uso delle cellule staminali?

Luigi Frati, in cui si dichiarava «contrario che parte dei fondi della ricerca sia assegnata top-down anziché con il sistema bando-valutazione del progetto».

La domanda di buon senso sul perché un presidente come Rita avrebbe voluto commissariare la sua creatura è la domanda a cui, chi ama Rita come Elena Cattaneo, chiedeva con garbo e rispetto di rispondere. Ma è rimasta con il punto interrogativo. Per questo ho provato a rispondere.

Rita Levi Montalcini è stata una straordinaria scienziata che merita l'ammirazione che tutti le attribuiamo. E, se in futuro l'Ebri avesse problemi di sopravvivenza, la mia proposta è legare il suo nome a uno degli istituti del Cnr già esistenti, magari quello nel quale ha lavorato per molti anni.

## Dai una mano al tuo pollice verde.

## Tutti i segreti del giardinaggio in 5 DVD

La Stampa presenta **DVD Verde**, una collezione di 5 video-manuali dedicati agli appassionati di giardinaggio: **Come coltivare la Rosa**, **La semina delle annuali da fiore**, **Come coltivare le siepi**, **La riproduzione per talea**, **Come coltivare gli agrumi**. Le tecniche di semina, i trucchi per l'orto o il terrazzo, i segreti degli esperti e tutto ciò che serve per arricchire la tua conoscenza del mondo verde, raccontato fase per fase in modo semplice e pratico.

Un'idea nuova che farà crescere la tua passione per il giardinaggio e... darà una mano al tuo pollice verde!

Dal **15 aprile**,  
ogni giovedì in edicola  
a soli **7,90 euro\***

LA STAMPA

www.lastampa.it/lastampacollection